



Alla c.a. Circolo Nautico Calaviolina
circolonauticocalaviolina@pec.it

e p.c.

Comune di Follonica

ARPAT - Dipartimento di Grosseto

Settore Genio Civile Toscana Sud

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, parte seconda; l.r. 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alla realizzazione del “*Progetto di pennello in massi di pietra a completamento delle opere esistenti a protezione dell’arenile di Senzuno*”, nel Comune di Follonica; proponente: Circolo Nautico Calaviolina. Nota di risposta.

In relazione alla Vs. Nota del 19/07/2024, prot. nn. 0406872 e 0408185 (con relativi allegati), inviata allo scrivente Settore, relativa alla richiesta di parere di cui all’oggetto, visionata la documentazione allegata si comunica quanto segue.

Dai documenti trasmessi risulta che l’intervento in progetto consiste nella realizzazione di:

- un pennello di massi di opportuna pezzatura, in luogo della ricorrente ricostruzione di un tombolo sabbioso, così che le sabbie vengano arginate e si stabilizzino a ridosso del pennello e che vi sia una netta divisione tra sedimenti e acque del punto di ormeggio rispetto alle aree balneari a sud. Il pennello sarà imbasato alle profondità di -1.00 / - 2.00 m per scongiurare eventuali scalzamenti dovuti a violente mareggiate con altezza emersa di 0.7 m, che lo renda quindi tracimabile per eventi estremi, ma al contempo di contenimento delle sabbie in movimento. Tale pennello si attesterà lato mare alla scogliera esistente; il paramento fuori acqua sarà realizzato con la tecnica della scogliera “pettinata”, per consentirne un’agevole transitabilità;

- uno scavo sull’impronta dello stesso pennello, fino alla profondità di -2.00 m nella parte a mare e -1.00 m nella parte radicata a terra. La sabbia scavata sarà distribuita con stendimento sull’arenile sud nelle immediate vicinanze del pennello. Le sabbie sono state caratterizzate in precedenza mentre in caso di rinvenimento di eventuali sabbie non rispondenti ai requisiti di compatibilità con quelle esistenti sia in termini di granulometria che di qualsiasi altra caratteristica, chimico, fisica e batteriologica, saranno conferite presso impianto terzo;

- uno scavo di ripristino nello specchio acqueo che ospita le imbarcazioni fino a raggiungere uniformemente almeno il tirante d’acqua alla batimetrica di 1,20 m sotto il livello del medio mare, mantenendo comunque la attuale pendenza della spiaggia.

Tutto ciò premesso,

visto l’allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006;

vista in particolare la tipologia progettuale di cui al punto 7.n) dell’allegato IV;



visti gli “Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell’allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006”, Ministero Ambiente, Creiamo PA, 2019;

considerato gli elementi tecnici contenuti nella documentazione allegata alla richiesta di parere in esame non danno conto delle esigenze di difesa della costa che sarebbero soddisfatte dalla realizzazione del previsto pennello e degli altri interventi previsti dal progetto in esame e sopra riassunti;

visto che, con riferimento alla tipologia progettuale di cui al suddetto punto 7.n) dell’allegato IV, non emergono elementi atti a configurare il progetto quale opera costiera destinata a combattere l'erosione oppure quale lavoro marittimo di difesa della costa dal mare;

dato atto che il progetto non incide sulla foce armata del Torrente Petraia;

rilevato che il pennello pare finalizzato a conterminare ed a difendere a sud-est lo specchio acqueo occupato dall’esistente punto di ormeggio per imbarcazioni da diporto, gestito dal Circolo in indirizzo;

visto che il progetto prevede anche interventi di escavo dei fondali dello specchio acqueo del punto di ormeggio;

visto che, comunque, il progetto prevede lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione di dighe;

si ritiene che il progetto in esame debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto rientrante tra quelli di cui al punto 7.n) dell’allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006.

Ai fini della presentazione di una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della l.r. 10/2010, si raccomanda al Circolo in indirizzo, di tenere conto di quanto previsto:

- all'art. 19 ed agli allegati IV bis e V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- all'art. 48 della l.r. 10/2010;
- dalla D.G.R. 1196/2019, allegati A e B;
- dalle indicazioni riportate sul sito della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale-via>), “Guida per il proponente”;
- dal vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art.13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.



Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Caterina Ramaldi (tel. 055 438 22 27) e-mail: caterina.ramaldi@regione.toscana.it

Titolare di E.Q.: Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

cr/lg

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.